

Argomento: Exprivia: si parla di noi

<https://pdf.extrapola.com/expriviaV1558770.pdf>

pagina 2

Bari *Primo piano*

Giovedì, 22 luglio 2021 la Repubblica

L'intervista

Decaro "I fondi per il Sud arrivano Ma dateci personale e meno cavilli"

di Gabriella De Matteis

«Io credo che il problema, più che i fondi che arriveranno, sarà quello di essere messi nelle condizioni di spenderli attraverso procedure semplificate e la possibilità di avvalerci di nuovo personale o professionalità esterne». Il sindaco e presidente dell'Anci, Antonio Decaro è ottimista sulla destinazione dei fondi del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma commentando le dichiarazioni della ministra per il Sud, Mara Carfagna, nell'intervista pubblicata martedì su queste pagine, chiede maggiori garanzie sulla semplificazione delle procedure per mettere le amministrazioni pubbliche nelle condizioni di utilizzare al meglio i finanziamenti.

La ministra Carfagna ha assicurato che il Sud non sarà penalizzato nella ripartizione dei fondi.

«Più che i fondi che arriveranno, io credo che il problema sarà quello di essere messi nelle condizioni di spenderli attraverso procedure semplificate e la possibilità di avvalerci di nuovo personale o professionalità esterne».

I sindaci del Sud non nascondono però le proprie preoccupazioni. Condividi il senso della protesta?

«I sindaci legittimamente protestano. Il nostro approccio è irrimediabilmente condizionato dalla storia di questa terra e dai soprusi che il Sud ha subito nei secoli a vantaggio di altri territori del Paese. Scontiamo un gap infrastrutturale, economico e sociale che è sotto gli occhi di tutti e che tutti siamo impegnati a recuperare, con i fatti, lavorando giorno dopo giorno. Credo il problema delle risorse questa volta non si porrà: anzi, forse dovremo interrogarci su come spendere la quantità di fondi che stanno per arrivare, perché oggettivamente la situazione per il personale della pubblica amministrazione soprattutto al Sud è seria e le procedure burocratiche non sono certamente dalla nostra. Non siamo ancora al Pnrr e già ieri pomeriggio la città di Bari e i comuni dell'area metropolitana si sono aggiudicati un importante finanziamento attraverso il bando del Mit sulla Qualità dell'abitare. Parliamo di decine e decine di milioni di euro che arriveranno nei nostri comuni. Mettiamoci al lavoro, allora».

Quale sarà il ruolo dei sindaci in questa fase?

«Fare i sindaci. Progettare opere e servizi insieme con gli uffici, definire le linee principali di sviluppo delle proprie comunità, far funzionare la macchina amministrativa e realizzare le attività per cui si ricevono le risorse. Il mio è sempre stato un approccio ingegneristico alla macchina amministrativa. Dobbiamo rivendicare i nostri diritti, ma conoscere anche i nostri doveri e le nostre



▲ Il sindaco Antonio Decaro è anche al timone dell'Anci nazionale. A sinistra, il rendering del progetto finanziato per l'area a sud di Bari

Sul giornale



L'intervista alla ministra Mara Carfagna su Repubblica Bari di martedì. Il testo integrale è anche sul sito bari.repubblica.it

responsabilità soprattutto nella spesa pubblica. I Comuni su questo fronte hanno dato una grande prova di maturità in questi anni, ma sui fondi del Recovery il rischio di perdersi è molto alto. Qualche settimana fa abbiamo ottenuto che in sede di cabina di regia dove si sta definendo la governance del Pnrr i Comuni e le Città metropolitane fossero presenti, almeno nelle sessioni in cui si discuteranno i provvedimenti e i progetti che noi saremo chiamati a gestire. Non siamo certamente disposti a restare con il cerino in mano nel 2026 per essere accusati di non aver speso i soldi di una programmazione che ancora oggi su alcuni temi è decisamente

“Non ho dubbi sul fatto che i soldi ci saranno pure per noi, come ha ribadito anche la ministra Carfagna”

Il piano per il parco costiero a sud di Bari è un grande obiettivo inseguito da tempo: mettiamoci al lavoro

lenta e troppo farraginoso».

Tra i progetti ammessi a finanziamento c'è quello del Comune di Bari per la realizzazione del parco costiero sul lungomare sud.

«Bari ha già ottenuto un bel risultato da questo punto di vista. Parliamo dei primi 75 milioni di euro, che serviranno a realizzare il parco costiero nella zona a sud. Un obiettivo che inseguivamo da anni e che oggi finalmente ha una base economica oltre che progettuale. Negli ultimi mesi, quando abbiamo intuito la disponibilità di ingenti risorse su progetti di rigenerazione urbana di grande portata abbiamo scelto di accelerare il lavoro sulla progettazione così da farci trovare pronti alla chiamata. Bari rientra così tra le 14 città italiane finanziate dal ministero della Cultura, che ha scelto di investire risorse su grandi attrattori culturali, turistici e paesaggistici nazionali e internazionali. Questa sarà la vera sfida sulla Bari del futuro. E noi faremo di tutto per poter vedere avviati i cantieri entro la fine del mandato».

Il presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana, sempre dalle colonne di Repubblica Bari in questa fase ha chiesto la collaborazione degli enti locali.

«Noi siamo disposti a collaborare con tutti quelli che sono interessati a lavorare per le nostre comunità. Non ci spaventa la collaborazione pubblico-privato, sia nella fase di programmazione sia nella fase di gestione delle risorse e nella realizzazione delle opere, purché questa sia trasparente e basata su legittime competenze e aspirazioni. Questo il presidente Fontana lo sa bene perché in questi anni sia come sindaco di Bari sia con la Città metropolitana abbiamo sempre cercato il confronto con il partenariato socioeconomico e da questo dialogo sono nate progettualità importanti. Sappiamo che oggi la città e la Regione possono contare su una nuova classe di imprenditori interessati al territorio come bene collettivo e non più come risorsa da sfruttare soltanto per fare profitti».

Il futuro del Sud e quindi della Puglia passa anche da Taranto. E il sindaco Melucci ha chiesto maggiore attenzione per la città.

«È la certamente bene perché Taranto non è soltanto patrimonio dei tarantini, ma di tutto il Sud. La battaglia che il sindaco Melucci sta conducendo sulla città di Taranto è una battaglia di tutti: non soltanto per l'enorme risarcimento umano, economico e sociale che quella città attende ormai da troppi anni, ma anche perché la riconversione energetica e industriale dell'industria tarantina può davvero rappresentare un modello alternativo di sviluppo a cui il Paese e l'Europa tutta guarderebbe».

DEPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio

Exprivia, smart working per 4 giorni a settimana

Oltre 1.700 dipendenti di Exprivia saranno coinvolti in un nuovo modello di lavoro che prevede fino a quattro giorni a settimana in smart working a partire da settembre. È una delle buone pratiche di sostenibilità aziendale raccontate nell'evento "Reporting della sostenibilità" che si è tenuto ieri a Bari. «Siamo fortemente convinti che la produttività di un'azienda dipenda principalmente dal benessere dei suoi dipendenti. E per questo abbiamo varato un modello di lavoro che concilia maggiormente vita professionale e vita privata», commenta Gianni Sebastiano, head of strategy and investor relator di Exprivia. Nel 2020, inoltre, grazie al massiccio ricorso allo smart working a causa della pandemia, Exprivia ha ridotto le emissioni anidride carbonica per 8mila tonnellate rispetto al 2019. L'incontro è stato l'occasione per un confronto sui comportamenti etici e i nuovi strumenti di rendicontazione integrati che, oltre ai numeri, raccolgono le buone pratiche in ambito sociale e ambientale, a partire dalle esperienze dei gruppi pugliesi Aqp, Casillo e della stessa Exprivia. — **L.mas.**

Il bilancio

"Parole a colori", in 132 al progetto del Welfare

Al via le attività di "Parole a colori- Percorsi di sostegno alla genitorialità accogliente ed inclusiva", promosso dall'assessorato comunale al Welfare con il coordinamento di Mama Happy-Centro servizi famiglie accoglienti. Il progetto ha l'obiettivo di sostenere le relazioni genitoriali e promuovere percorsi di inclusione socio-culturale. Finanziato con 19mila 200 euro grazie a risorse del 5 x mille, propone attività itineranti a sostegno di neogenitori e famiglie con bambini e bambine nella fascia di età 0-6 anni tra cui: attività laboratoriali, massaggio neonatale in home visiting, consulenze pedagogiche e di babywearing, biblioteca popolare sulla genitorialità con presentazioni di libri, lettura, laboratori bilingue. «Sono già 132 le adesioni al progetto — commenta l'assessora Francesca Bottalico — a riprova di una forte richiesta di servizi qualificati da parte delle famiglie con figli piccoli e piccolissimi». Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli organizzatori (388.99.13.437 e info@mamahappy.it) o rivolgersi al Segretariato sociale del proprio Municipio.

Exprivia, smart working per 4 giorni a settimana

L'annuncio Oltre 1.700 dipendenti di **Exprivia** saranno coinvolti in un nuovo modello di lavoro che prevede fino a quattro giorni a settimana in smart working a partire da settembre. È una delle buone pratiche di sostenibilità aziendale raccontate nell'evento "Reporting della sostenibilità" che si è tenuto ieri a Bari. «Siamo fortemente convinti che la produttività di un'azienda dipenda principalmente dal benessere dei suoi dipendenti. E per questo abbiamo varato un modello di lavoro che concilia maggiormente vita professionale e vita privata», commenta

Gianni Sebastiano, head of strategy and investor relator di **Exprivia**. Nel 2020, inoltre, grazie al massiccio ricorso allo smart working a causa della pandemia, **Exprivia** ha ridotto le emissioni anidride carbonica per 8mila tonnellate rispetto al 2019. L'incontro è stato l'occasione per un confronto sui comportamenti etici e i nuovi strumenti di rendicontazione integrati che, oltre ai numeri, raccolgono le buone pratiche in ambito sociale e ambientale, a partire dalle esperienze dei gruppi pugliesi Aqp, Casillo e della stessa **Exprivia**. - i.mas.